

di cui le prime dieci del corpo italico normale e le ultime sette del corpo più piccolo.

Le prime tre pagine non sono numerate.

La prima contiene un duplice occhietto:

Tacheographia latino-gallica.

Tacheographia française, et latine:

La seconda pagina contiene il titolo in francese:

Tacheographie - ou l'art d'écrire aussi vite qu'on parle. - Renfermé sous tres-peu de precepts; - Le tout enseigné par une methode - briève et fort intelligible, expliquée par plusieurs exemples. - Par le Sieur - Charles Al. Ramsay, - Gentil-homme Ecossois. - Mis en lumiere pour l'usage des Theolo - giens, Jurisconsultes, Gens qui font - profes - sion des Lettres, Medecins, Etu - - dians, et de tous ceux qui font des - Recueils de Sermons, et autres pieces d'éloquence. - Traduit depuis peu de Latin en François - par le sieur A. D. G. - Suivant la Copie im - primée - A Paris, 1683.

La terza pagina contiene il titolo in latino:

Tacheographia - seu - ars celeriter - et compendiosè quaelibet inter - perorandum verba, ut ne unum - quidem excidat, describendi. - Prae - ceptis paucis comprehensa, - idque methodo brevi ac pers - picua tra - dita, plurimusque exemplis illustrata. - Opera - Caroli Alois. Ramsay - Nobilis Scoti. - In bonum usum Theologorum, IC torum, Scribarum, Medi - corum, omniumque - Studiosorum, necnon concionum audi - - torem sin - gularem gratiam, in lucem edita. - Parisii excudebat, - 1683.

Dal confronto di questi due titoli risulta evidente che non si tratta di una stenografia latina e di una francese - come logicamente lascerebbe supporre l'occhietto della prima pagina, specialmente nel testo francese: «Tacheographie française, et latine» - ma soltanto di una stenografia francese scritta originariamente in latino, e quindi tradotta in francese e di cui non si sa per quale ragione sono riportati affiancati il testo originale e la traduzione.

La numerazione comincia con la pag. 4 e le pagine 4 a 53 contengono la dedica al Re Luigi XIV.

Questa dedica, che è niente più di uno dei soliti ampollosi sproloqui cortigianeschi così comuni in quell'epoca, non contiene altro di notevole che la grafia del nome dell'autore, che figura alla fine della pagina 52 del testo francese: «C. A. Ramsay», grafia che non si riscontra in nessun'altra parte del libro, nè nel doppio titolo (francese e latino) già su riportato nè nella intestazione della dedica latina con cui comincia la pagina 5:

« Ludovico XIV, Gallorum et Navarraerorum Regi. Pio, Felici, Chri - stianissimo Carolus Aloisius Ramsay N. S. ».

Le pagine 54 e 65 della prima numerazione contengono un «Avis au lecteur» («Author lectori»), che presenta invece un notevole interesse.

«Je (sic) vous presente icy, mon cher *lecteur*, un petit Livre de l'Art d'écrire fort promptement et d'une maniere fort abregée; Lequel j'ay bien voulu donner au public, non pas par la consideration de mon interest propre, ni par l'esperance d'acquérir de la reputation, mais seulement pour l'utilité que chacun en pourra recevoir. Je (sic) ne doute